

Spuntano 'Lettere dall'archivio' sul rastrellamento nazifascista

La Giornata della Memoria: anche un doc che rievoca una pagina nera bolognese

di **Gian Aldo Traversi**

È come se i riflessi benefici irradiati dalla collina di Sion schiudessero le porte di sinagoghe e musei. Con una novità inedita: La Giornata della Memoria 2021 rovista negli archivi degli Ordini degli Architetti e degli Ingegneri per estrarne una pagina dolorosa riferita alla comunità ebraica, raccontata con un documentario messo a punto dalla Cineteca che ricorda il rastrellamento nazifascista di 40 professionisti bolognesi nel 1938: *Lettere dall'archivio*, per la regia di Davide Rizzo. In consonanza con il tema del 27 gennaio sulle *Leggi razziali e ricadute sul mondo dei professionisti*. Anticipazioni dibattute da Meb, Sinagoga e Comunità Ebraica con Comune, Aned, gli ordini professionali suddetti e **Fondazione del Monte**.

Quella della Memoria sarà una giornata striata di storie da ricor-

dare. Dalla poesia che inquadra i fatti narrati da Primo Levi che nel 1961 venne a Bologna su invito del partigiano Checco a quella di Izrail Kon, ricordato da **Gian Paolo Brizzi**, emerito dell'Alma Mater. Altre iniziative riguarderanno Shoah e Foibe e *La prima rivolta del Ghetto di Varsavia*. Per **Daniele De Paz** (presidente Comunità ebraica di Bologna) e **rav Alberto Sermoneta** la spirale del male residuo è cominciata dopo l'apertura dei campi di sterminio. «Un velo spesso con cui la verità viene occultata. Il documentario contribuisce a fare chiarezza su quei fatti».

«*Lettere dall'archivio* - racconta il regista - è il punto di partenza delle nostre ricerche con i nomi di quei professionisti accanto ai quali c'era scritto 'razza ebraica'. Le maestranze sono stati i bibliotecari». Il direttore della Cineteca, **Gian Luca Farinelli**, ricorda che il film verrà proiettato dal 22 gennaio dalle 18 alle 20 sulla facciata di Palazzo d'Accursio, lato Sala Borsa. «Il progetto sul documentario - spiega **Pier Giorgio Giannelli** (Ordine Architetti) - nato su iniziativa dell'ordine degli Architetti di Milano e Roma ci ha spinto a realiz-

zare qualcosa del genere a Bologna. Insieme ad altre città abbiamo partecipato a un bando europeo per finanziare un progetto sugli architetti e ingegneri vittime delle leggi antiebraiche. Non lo abbiamo vinto, ma ripresenteremo la proposta». **Vincenza Maugeri** (direttrice del Museo Ebraico) preannuncia la mostra *Auschwitz-Birkenau* sulla deportazione anche di non ebrei, soprattutto donne. «Come Museo dedichiamo il ricordo a Primo Levi. Oltre al video-racconto del libro di François Le Lionnais *Dipinti a voce. Sopravvivere con l'arte in un lager nazista*. Inoltre gli istituti Parri, Aldini Valeriani, Laura Bassi assieme alla Cineteca presenteranno il cartone animato *La stella di Andra e Tati*, la Shoah vista con gli occhi di due bambine di 4 e 6 anni». Fabrizio Tosi (a nome dell'associazione ex deportati) ha ricordato il concorso letterario per scuole medie inferiori *Né santi né eroi, ma Giusti* di cui sono arrivati 150 elaborati. Per il 20 gennaio l'Aned allestisce una mostra sulla famiglia Baroncini - per cui in via Rimesse sono state poste cinque pietre d'inciampo - che verrà inaugurata da Angelina Baroncini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

